

■ AMANTEA Per l'amministrazione «rassicuranti le analisi effettuate dall'Arpocal» «Sversamento a Coreca, non erano liquami»

AMANTEA - Lo sversamento registrato alcune settimane addietro a mare, nella zona Catocastro, che aveva sortito quale effetto visivo immediato la colorazione nera dell'acqua, non era liquido fognario, né idrocarburi. A renderlo noto è stata l'amministrazione comunale di Amantea. «Carissime cittadine e carissimi cittadini - si legge nella nota - sono pervenute, nella giornata di ieri, le analisi effettuate dall'Arpocal sui campioni prelevati presso il fiume Licetto in data 7 ottobre 2017». Dagli accertamenti effettuati «è risultata una bassa concentrazione di metalli pesanti comunque al di sotto dei limiti previsti per i suoli ad uso verde pubblico e residenziale. Gli altri inquinanti ricercati sono risultati assenti ad eccezione del fenantrene e del naltalene che si possono formare in oc-



Immagini del mare sporco

casione di processi di combustione. Anche questi, tuttavia, risultano inferiori ai limiti di concentrazione per i suoli ad uso verde pubblico e residenziale proposti dall'Istituto supe-

riore di sanità nella "Banca dati bonifiche". Per quanto riportato nel verbale di campionamento e per quanto visibile dalla documentazione fotografica acquisita in loco, infine, Arpacal rende noto l'evidenza di come il sedimento campionato fosse composto da fanghiglia di sedimentazione con aggiunta di materiali di colore scuro trascinati dalle acque del fiume, e che aveva conferito una colorazione scura al sedimento accumulatosi nel letto e sulle rive». In virtù di ciò, pertanto, l'amministrazione comunale ha evidenziato come «l'esito delle analisi effettuate dall'Arpocal appare, dunque, compatibile con l'ipotesi avanzata in prima battuta ovvero che si trattasse di un dilavamento di materiali combustibili provenienti da una collina interessata da incendi nel corso della scorsa estate. Le isti-

tuzioni sono sentinelle dell'ambiente ed hanno il dovere di operare in sinergia con le altre istituzioni e con le forze dell'ordine. La responsabilità istituzionale ci imponeva di attendere l'esito delle analisi per informare. Sulla vicenda, purtroppo, abbiamo dovuto registrare illazioni avventate che hanno prodotto solo un danno alla città. L'Arpacal fa chiarezza e mette a nudo quelle improvvisazioni da impatto mediatico che hanno ottenuto quale unico risultato quello di offendere Amantea. I nostri ringraziamenti - conclude - vanno alle forze dell'ordine intervenute, a Caruso comandante dei Vigili urbani, al Luogotenente Avolio dell'Arma dei Carabinieri Forestali, al Maresciallo Cianci della Capitaneria di Porto».

S. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA